

PROGETTO EDUCATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ANZIO

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

La Scuola dell'Infanzia di via Anzio si propone come obiettivo nel corso del triennio di frequenza dei bambini e delle bambine di supportarli/e nel loro percorso di formazione e strutturazione della personalità, in collaborazione con le famiglie.

STRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA: classi e personale educativo

Nella scuola dell'Infanzia sono presenti quattro sezioni così costituite:

sez.X, Fragoline, 20 bambini/e iscritti

sez.Y, More, 22 bambini/e iscritti

sez. W, Mirilli, 25 bambini/e iscritti

sez.K, Lamponi, 24 bambini/e iscritti

Tutte le sezioni sono eterogenee per età, le insegnanti in servizio sono 8 su posto comune, 1 di sostegno, a queste si aggiunge un'educatrice comunale per l'assistenza alla disabilità. Nella scuola intervengono inoltre 2 insegnanti di religione che sono presenti nelle 4 sezioni a rotazione per un'ora e mezza alla settimana.

E' prevista la presenza di specialisti esterni nei progetti attivati nella con i fondi per il diritto allo studio: per il progetto di biodanza (vedi Allegato A), destinato ai bambini/e di 5 anni, due operatrici di biodanza; per il progetto di educazione motoria (vedi Allegato B) destinato a tutti i bambini/e un'esperta di attività motoria.

LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La finalità che la scuola dell'infanzia promuove sono:

- la maturazione dell'identità
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, motorie, sociali
- l'avvio alle prime esperienze di cittadinanza

I BAMBINI E LA SCUOLA

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini/e dai tre ai sei anni d'età, nella prospettiva di formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale e culturale.

Essa persegue sia l'acquisizione di competenze cognitive di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo sia un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti affettive, sociali e morali dello sviluppo, apportando il suo specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

La programmazione terrà conto delle differenze individuali, al fine di formare le competenze indispensabili per lo sviluppo della personalità.

Poiché non esiste una didattica senza l'attenzione alla relazione le insegnanti si propongono di utilizzare e valorizzare al massimo i momenti di compresenza grazie ai quali le proposte possono essere differenziate per età, interessi e maturazione dei bambini/e coinvolti. La qualità della relazione richiede da una parte una continua lettura dei segnali inviati dai bambini/e e l'attenzione all'emergere dei loro bisogni di sicurezza, autonomia, gratificazione, autostima, esplorazione, dall'altra richiede all'insegnante la capacità di attivare forme flessibili di comunicazione.

LA SCUOLA E LE FAMIGLIE

Le insegnanti ritengono che affinché l'educazione sia di qualità non si possa prescindere dalla collaborazione tra scuola e famiglia. Diventa importante quindi stabilire un rapporto di accoglienza e conoscenza reciproca, concependo la relazione educativa come dialogo e continuo confronto, anche al fine di non perseguire linee educative divergenti. Per conseguire tali scopi la scuola partecipa al Progetto raccordo Nido-scuole dell'infanzia (vedi Allegato C)

La scuola valorizza le competenze di cui ogni soggetto è portatore, per questo è aperta ai contributi che mamme, papà, nonni e cittadini volontari possono liberamente offrire al processo di sviluppo degli alunni, anche attraverso interventi diretti su gruppi di bambini.

Nella prima parte dell'anno scolastico è prevista a scuola la presenza di due volontarie (2 mamme di ex alunni della scuola) che si presteranno a dare avvio all'attuazione delle attività di inserimento, attraverso la gestione di momenti collettivi di intrattenimento e gioco.

IL TEMPO A SCUOLA

Il tempo scolastico

La scuola è aperta dalle ore 8,15 alle ore 16,15. L'amministrazione comunale offre il servizio di pre-scuola che si svolge dalle ore 7,45 alle ore 8,15 e di post-scuola dalle ore 16,30 alle 18. La giornata scolastica dei bambini è così scandita:

- 8,15-9,00 ingresso, accoglienza in salone e nelle classi
- 9,00-10,30 appello, giochi liberi in sezione, canti, giochi di socializzazione
- 10,30-11,30 attività in sezione, in salone, laboratori
- 11,30-12,00 gioco motorio libero in salone
- 12,00-13,00 preparazione al pranzo e pranzo
- 13,00-13,40 gioco motorio libero in salone
- 13,40-15,30 attività preparatorie al riposo e riposo per i bambini di 3 e 4 anni che dormono e attività pomeridiane per i bambini di 4 e 5 anni
- 15,30-16,00 risveglio, riordino del materiale e preparazione all'uscita
- 16,00-16,15 saluti e uscita.

Il tempo dell'accoglienza e dell'incontro

La fase dell'accoglienza dei bambini nuovi, all'inizio dell'anno scolastico, è un momento molto delicato e spesso può prolungarsi anche per più delle tre settimane concordate con i genitori: i bambini hanno bisogno di scoprire l'ambiente e le persone, costruendo progressivamente i propri punti di riferimento. Le insegnanti curano perciò con particolare attenzione l'organizzazione di attività e la strutturazione di momenti di socializzazione, dedicano inoltre questo primo periodo all'osservazione dei bambini al fine di adeguare, in un secondo momento, la scelta delle attività ai reali bisogni degli alunni.

L'attenzione all'accoglienza caratterizza la scuola all'inizio e per tutto l'anno scolastico. Essa si traduce con un tempo breve dei primi giorni di scuola, dove, grazie alla compresenza massima delle insegnanti in sezione e all'inserimento graduale e scaglionato, è possibile inserire ogni bambino/a nel massimo rispetto dei suoi tempi.

Ogni giorno poi le insegnanti accolgono in salone i bambini/e di tutte le sezioni fino alle ore 8,30, passando poi ciascuno nella propria sezione fino alle ore 9. Questi momenti sono preziosi per il passaggio delle comunicazioni e per uno scambio quotidiano sulle conquiste e/o sulle difficoltà del bambino/a.

Si prevedono due momenti all'anno (festa di Natale e festa di fine anno) per vivere con i bambini/e e le famiglie un tempo dedicato all'incontro e alla relazione. In questi momenti si valorizza la tradizione del Natale e si propongono momenti in cui la scuola rende visibile il proprio percorso culturale.

Il progetto raccordo e continuità, destinato ai bambini dell'ultimo anno di scuola, istituisce momenti d'incontro e condivisione tra insegnanti e bambini/e e tra bambini/e per conoscersi e far conoscere i nuovi ambienti e accompagnarli/e nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

Le insegnanti si propongono di costruire e sostenere un rapporto di fiducia e realizzare un dialogo educativo tra scuola e famiglia. Per questo motivo avviamo i contatti con le famiglie già prima della frequenza programmando un incontro di presentazione per conoscerci reciprocamente, presentare ai genitori e ai bambini la scuola, i suoi orari, la sua organizzazione e per risolvere eventuali dubbi. (vedi Allegato D)

Nel corso dell'anno seguono altri incontri:

- due a carattere assembleare per esporre la programmazione, i progetti e le varie attività previste
- altri a carattere individuale per discutere e confrontarsi più specificamente sul singolo bambino nei momenti dell'inserimento, relativamente alla socializzazione, alla partecipazione e alle competenze maturate.

METODOLOGIE E PROGRAMMAZIONI ADOTTATE

Vita di relazione

Le insegnanti favoriscono diverse forme di scambio tra i bambini/e e rendono possibile l'interazione che facilita la soluzione di problemi (si può copiare!), il gioco simbolico (facciamo finta che...), le attività complesse (cos'è? Come si fa?) che spingono alla problematizzazione e sollecitano a dare e ricevere spiegazioni. Per questo sono favorite varie modalità di raggruppamento tra bambini: la coppia, il piccolo gruppo, il gruppo omogeneo, il gruppo eterogeneo, il gruppo classe, l'intera scolaresca.

La valorizzazione del gioco

Il gioco favorisce un rapporto attivo e creativo sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà a seconda delle sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri. Le insegnanti, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, inviano al bambino/a una vasta gamma di messaggi e stimolazioni.

Esplorazione, ricerca e valorizzazione degli interessi

Le esperienze promosse tengono conto dell'originaria curiosità dei bambini/e inserendola in un positivo clima di esplorazione e ricerca, nel quale si attivano adeguate strategie di pensiero: confrontando situazioni, ponendo problemi, inventando ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione. Le insegnanti attraverso una regia equilibrata ed attenta, capace anche di valorizzare i cosiddetti "errori", guidano il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà, a conoscerla, controllarla e a modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale. Si dà ampio rilievo alle esperienze dirette di contatto con la natura, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, evitando l'artificiosità e il didatticismo.

Modalità di programmazione

Le insegnanti adottano le modalità di programmazione per mappe concettuali, per sfondo integratore e per laboratori a seconda del momento dell'anno scolastico e/o degli interessi emergenti.

La modalità “ per mappe concettuali” è un complesso modo di lavorare che tiene conto delle esigenze e degli interessi dei bambini/e. E' una modalità flessibile di lavoro che consente di non irrigidirsi sul “già previsto”, ma tiene in considerazione le richieste e le risorse dei bambini/e, ha come fine ultimo la costruzione di nessi logici e la stimolazione delle capacità di generalizzazione. Essa consiste in una riflessione creativa, individuale e collettiva sulle esperienze proposte in cui la problematizzazione sollecita la creazione di mappe cognitive. Per questo modello di lavoro alle insegnanti, che esercitano il ruolo di guida all'apprendimento, sono richieste competenze e disponibilità all'osservazione e all'ascolto. Questa modalità viene adottata nella prima parte dell'anno scolastico e nelle attività pomeridiane rivolte prevalentemente ai bambini dell'ultimo anno.

La modalità per “sfondo integratore” viene adottata in specifici momenti dell'anno (per esempio per le feste di Natale, carnevale o di fine anno) quando si vuole intendere l'apprendimento dei bambini come attività costruttiva del soggetto collegata ad un contesto. Qui le insegnanti organizzano uno sfondo educativo attraverso un lavoro di regia mirato a sostenere i processi di autonomia e autorganizzazione cognitiva dei bambini/e. Lo sfondo integratore è spesso utilizzato come struttura narrativa che favorisce la percezione della situazione facilitando l'elaborazione dei significati condivisi, i processi comunicativi tra i bambini e tra i bambini e le insegnanti.

La didattica laboratoriale mira a coinvolgere insegnanti e bambini/e in un processo di costruzione delle conoscenze delle abilità e delle competenze che difficilmente si potrebbero acquisire attraverso modalità didattiche rigide e non calibrate sui loro stili d'apprendimento. A tal fine le insegnanti hanno scelto di rinforzare la loro programmazione istituendo diversi tipi di laboratori che prenderanno l'avvio a partire dal mese di gennaio.

Considerate le differenti modalità di programmazione adottate, le attività educative e didattiche verranno periodicamente documentate e, una volta realizzate, pubblicate sul sito dell'istituto comprensivo.

ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

Nel corso dell'anno le insegnanti si propongono di svolgere alcune attività extra-curricolari. Per l'anno scolastico in corso sono state accolte due proposte di teatro che verranno attuate a scuola, una il 22 dicembre e l'altra l'11 febbraio. L'amministrazione comunale di Paderno Dugnano mette a disposizione lo spazio Kids della biblioteca Tilane, si ipotizza una visita alla biblioteca in date da concordare con la responsabile della sezione bambini

OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE E VERIFICA

Le insegnanti attraverso l'osservazione occasionale e sistematica valutano le esigenze dei bambini/e e riequilibrano in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino/a.

L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche.

La nostra è una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione, solo così siamo convinte essa risulterà più coerente con il dinamismo dello sviluppo infantile e in sintonia con il contesto nel quale operiamo.

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

1. un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
2. momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative e didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
3. la verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
4. la compilazione di griglie di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

DOCUMENTAZIONE

Documentare è un atto che accompagna costantemente la vita scolastica. La documentazione narra ciò che accade e rende evidente le relazioni che si creano tra le cose, le situazioni, le persone. Per noi documentare è far vedere "il come" avvengono i processi della crescita, come si sviluppa il pensiero dei bambini, le loro espressioni, le loro azioni, le loro emozioni. Per fare ciò le insegnanti prevedono l'uso di vari strumenti come annotazioni scritte, foto, registrazioni video, audio, elaborati individuali e di gruppo dei bambini. Ciò è utile per i bambini, per rivisitare e condividere le loro produzioni, per le insegnanti, nello sviluppare ipotesi e interpretazioni, per i genitori, perché siano consapevoli e coinvolti nei percorsi che i loro bambini svolgono a scuola, per l'istituzione scolastica stessa, sia al fine di favorire lo scambio e la condivisione orizzontale sia nella strutturazione della propria identità e specificità. (vedi allegato E)

ALLEGATO A

“PROGETTO BIODANZA” SISTEMA ROLANDO TORO ARANEDA

per bambini della scuola dell'infanzia

COS' E' LA BIODANZA

La Biodanza è un sistema di sviluppo e integrazione delle potenzialità umane. Ha come scopo essenziale stimolare l'affettività nell'essere umano, fin dai primi anni di vita. Attraverso l'esperienza del corpo, dell'emozione, e dell'incontro con gli altri, viene facilitata una sensibilizzazione profonda verso se stessi, verso l'umanità e verso tutto ciò che vive. Il creatore del sistema Biodanza è Rolando Toro, psicologo e antropologo, cileno (1924-2010). Ha tenuto la cattedra di psicologia dell'arte e dell'espressione all'Istituto di Estetica dell'Università del Cile. E' stato docente del Centro di Studi di Antropologia Medica della Scuola di Medicina dell'Università del Cile. Rolando Toro, nel creare e perfezionare il modello teorico del Sistema Biodanza, si avvale dei più recenti studi in ambito biologico, antropologico ed etologico. Il Sistema Biodanza Rolando Toro Araneda, è contemplato come disciplina bio-naturale dalla Regione Lombardia (Legge 2/2005 “norme in materia di disciplina bio-naturale”).

METODOLOGIA

Si compone di un insieme di esercizi, individuali, di coppia e di gruppo, proposti su musiche selezionate e sperimentate nel corso degli anni e strutturati in relazione ad uno specifico modello teorico, che permette l'applicazione del sistema Biodanza a differenti gruppi di persone (bambini, adolescenti, adulti, anziani). In Biodanza la musica e il movimento formano un'unità coerente con le emozioni. La combinazione di questi tre elementi, unita alla stimolazione del potenziale affettivo, genera delle intense esperienze, che portano a migliorare la relazione con se stessi e con gli altri, favorendo uno stato di benessere.

BIODANZA PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

La Biodanza, proposta ai bambini, ha innanzitutto lo scopo di educare alla socialità e all'affettività, ma anche di sviluppare in ciascun bambino la creatività e l'autostima. Nel proporre Biodanza ai bambini si fa ampio ricorso al gioco, alla fantasia e all'immaginazione, perché è soprattutto attraverso questi canali che è possibile entrare nel loro mondo e permettere l'espressione della loro sensibilità e creatività. L'interazione con i compagni e gli adulti presenti, in un contesto affettivo, è un altro elemento essenziale per favorire la comunicazione e la crescita. Secondo la teoria del Sistema Biodanza è fondamentale poter sviluppare, sin dalla prima infanzia, le proprie potenzialità (vitalità, affettività e creatività) in modo pieno ed equilibrato per essere poi adulti più sereni, aperti agli altri e maggiormente soddisfatti della propria vita. La Biodanza, rivolta ai bambini, può essere un valido strumento di prevenzione del disagio sia personale che scolastico. Infatti

favorisce profondamente i processi di apprendimento, di comunicazione, di consapevolezza di sé.

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire la presa di contatto con la propria identità, il rinforzo dell'autostima e dell'autonomia.
- Favorire un corretto sviluppo psicomotorio.
- Favorire la percezione del proprio corpo, sia statico che in movimento, e la sensibilità cenestesica.
- Favorire lo sviluppo della capacità di comunicazione affettiva e di ascolto.
- Favorire l'integrazione del gruppo.
- Favorire lo sviluppo dell'espressività.
- Favorire lo sviluppo della coscienza etica.

OBIETTIVI SPECIFICI:

➤ **VITALITA'**

Gli obiettivi che ci si propone di perseguire in questo ambito sono:

- favorire l'espressione della gioia di vivere e dell'allegria;
- stimolare l'integrazione motoria;
- migliorare la padronanza e la destrezza motoria lavorando sulle varie categorie del movimento (ritmo, fluidità, equilibrio ecc.);
- migliorare la coordinazione motoria;
- rinforzare la consapevolezza dell'importanza di alternare momenti di "attività" a momenti di riposo e di rilassamento.

Gran parte degli esercizi proposti appartengono a questo ambito.

➤ **AFFETTIVITA'**

Quello che si vuole stimolare nel bambino è la tenerezza, il rispetto per l'altro, l'empatia, la ricettività, attivando la sua capacità di dare e ricevere contenimento affettivo. Partendo da un

approccio ludico, si arriverà gradatamente a favorire l'espressione dell'affettività con gesti sempre più sensibili, come l'abbraccio e la carezza.

➤ CREATIVITA'

L'obiettivo principale è quello di stimolare i bambini ad esprimersi in modo personale e creativo

attraverso diversi canali espressivi.

A livello motorio, ad esempio, uno degli scopi è superare i "modelli di movimento stereotipati", per

cercare una propria originalità.

Sarà possibile proporre sessioni in cui verrà incoraggiata l'espressione creativa attraverso l'uso

della voce o l'utilizzo di colori e materiali plastici (es. l'argilla).

ESEMPI DI ESERCIZI:

- movimento di sviluppo del camminare fisiologico;
- movimento di rafforzamento del sinergismo;
- danze ritmiche e danze con variazioni ritmiche;
- danze di coordinazione e sincronizzazione ritmica a due;
- giochi di vitalità;
- giochi di creatività;
- danze creative;
- danze con movimenti lenti;
- esercizi e danze di sviluppo dell'affettività.

PROPOSTA OPERATIVA per i bambini di 5 anni scuola dell'infanzia:

- Ciclo di **5 incontri** settimanali di **due ore**.

incontri con le maestre:

- prima di incominciare, per definire insieme gli obiettivi specifici in funzione delle necessità del gruppo di bambini.

- alla fine di ogni incontro per fare il punto del lavoro svolto ed eventualmente ridefinire le priorità.

- alla fine del percorso, per un confronto reciproco sull'esito del percorso

OCCORRENTE:

- calze antiscivolo
- spazio sgombro in cui potersi muovere liberamente
- impianto stereo a cui potersi collegare col computer (eventualmente a cura dell'operatore)
- materassini da palestra (molto utili ma non indispensabili)

PROFILO DEGLI OPERATORI DI BIODANZA

Silvia Maddalena (1963) tel: 339 2254 560, mail: silviabiodanza63@gmail.com

Operatrice di Biodanza titolata presso la Scuolatoro di Milano Tutor della Scuolatoro. Specializzata in Biodanza per bambini e adolescenti, Biodanza e gerontologia. Iscritta all'Associazione Internazionale Professionale Operatori di Biodanza. Iscritta al Registro Regionale Operatori in Discipline Bio-Naturali della Regione Lombardia

Francesca Iovino (1978) tel: 335 7635 475, mail: francesca_iovino@libero.it

Insegnante di danza con esperienza ventennale con i bambini. Diplomata in Danza Classica. Specializzata in Danza Moderna e Contemporanea. Insegnante di Pilates. Istruttrice Zumba fitness. Specializzata in Biodanza per bambini e adolescenti

ALLEGATO B

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Premessa

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono ai bambini, se guidati, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Nella scuola dell'infanzia si strutturano attività ed esperienze volte a promuovere le competenze, che a questa età si intendono in modo globale ed unitario.

Muoversi è la prima forma di apprendimento del bambino: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare sono gli schemi motori di base che ogni bambino deve acquisire per sapersi muovere in modo organizzato nell'ambiente che lo circonda.

Una corretta consapevolezza del sé corporeo permette al bambino di relazionarsi in modo positivo con gli altri, gli oggetti, lo spazio e il tempo.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio strutturato che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento e differenti esperienze motorie dove interagiscono i diversi linguaggi: gesti, parole, musica, narrazione, disegno, danza che favoriscono la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia

Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca – 2012

Chi siamo

L'A.S.D. ARES è una società di recente costituzione che si avvale di un gruppo di dirigenti e allenatori con pluriennale esperienza nell'ambito della Ginnastica Artistica sia a livello Agonistico che Formativo, settore in cui le nostre allenatrici e i nostri allenatori vantano curriculum di alto livello, garanzia di professionalità e qualità sia per i corsi di formazione che per il settore agonistico. Tutti gli allenatori sono qualificati e hanno maturato anni di esperienza nei diversi ordini di scuola della Provincia di Milano. Nel settore agonistico sono stati acquisiti recentemente titoli prestigiosi in ambito Nazionale.

Il progetto nasce da una proposta educativa-didattica della **Federazione Ginnastica d'Italia** e da alcune riflessioni basate sulle osservazioni dei comportamenti motori effettuata dagli insegnanti di scienze motorie che, oltre ad essere operatori sportivi delle società affiliate alla FGI, operano nelle scuole della Regione Lombardia.

Finalità

Sviluppo della capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività

Obiettivi formativi

- sperimentazione di schemi posturali e motori
- Acquisizione dei riferimenti spaziali
- Strutturazione temporale
- Sviluppo cognitivo/relazionale

CAPACITA'

1. Acquisizione dei riferimenti spaziali

- Occupa in modo funzionale lo spazio
- Si orienta nello spazio

2. Sperimentazione degli schemi posturali e motori

- Si muove nello spazio utilizzando le diverse situazioni motorie

PADRONANZE

- riconosce l'ingombro del proprio corpo nelle varie posizioni
- costruisce spazi con il proprio corpo
- si muove tenendo conto delle distanze, delle traiettorie, della velocità, delle direzioni
- sperimenta modi diversi di: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare diversificando la postura
- sperimenta modi diversi di muoversi tenendo conto degli oggetti e degli altri

3. Strutturazione temporale

riconosce gli elementi costitutivi della temporalità

riconosce i propri ritmi

4. Sviluppo cognitivo

4.1. Sviluppo socio-relazionale

utilizza concetti quali: prima, dopo, contemporaneo

rispetta le pause

si muove seguendo una struttura ritmica

utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali

stimolare l'uso della fantasia e della creatività

sviluppare la capacità di ascolto e attenzione

interagire e giocare con tutti i coetanei

rispettare lo spazio e il ruolo degli altri

Metodologia

Il progetto si elabora a partire da esercizi appropriati di ritmi, di spostamenti, di realizzazioni motorie fini, sulla base di un riconoscimento del corpo. Le attività proposte terranno conto delle differenti caratteristiche di sviluppo e maturazione dei bambini e mireranno pertanto allo sviluppo delle capacità di percezione, di selezione delle informazioni e alla promozione delle capacità coordinative globali deputate alla scelta del movimento, alla sua direzione e relativo controllo.

Il metodo di lavoro utilizzato sarà quello della sperimentazione programmata in tre fasi:

1. SPERIMENTARE: osservare, toccare, provare, ascoltare, strisciare, rotolare ...
2. INTERIORIZZARE: confrontare, ordinare, comporre, ricostruire...
3. ESPRIMERE: attraverso i vari linguaggi, gestuale, ritmico, motorio, narrativo...

Il ruolo dell'insegnante è principalmente quello di fornire stimoli senza condizionare l'esperienza degli alunni, evitando di proporre loro un modello da imitare ma esortarli invece alla creatività.

Soggetti coinvolti

- Assessore alle attività culturali ed identità locale, scuole
- Dirigente scolastico
- Docenti della scuola dell'infanzia
- Genitori

ALLEGATO C

PROGETTO DI CONTINUITA' E RACCORDO SCUOLA INFANZIA - NIDO ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ALLENDE "

PREMESSA

Il progetto è rivolto a tutti i genitori del territorio aventi i bambini frequentanti l'ultimo anno di nido e non, interessati a una prossima iscrizione alla scuola dell'infanzia. Tale progetto si prefigge di:

- Predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra le istituzioni.
- Favorire la collaborazione tra le insegnanti di scuola dell'infanzia e le educatrici del nido.
- Coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro collettivo.

Le insegnanti coinvolte in tale progetto, in accordo con le educatrici del nido, parteciperanno ad un incontro aperto ai genitori dei bambini dell'ultimo anno di nido. Tale incontro avrà lo scopo di far conoscere ai genitori il processo di inserimento e le sue possibili problematiche. Nel mese di gennaio si terrà un incontro aperto ai genitori dei bambini in età pre-scolare del territorio nelle rispettive scuole dell'infanzia (Arcobaleno - via Anzio). In tale incontro le insegnanti faranno conoscere ai genitori la metodologia di insegnamento e le attività didattiche, i progetti; i genitori avranno la possibilità di conoscere le strutture della scuola.

RICADUTA DEL PROGETTO

Il progetto richiederà la collaborazione degli asili nido comunali e privati e coinvolgerà le insegnanti delle scuole dell'infanzia di via Anzio e Arcobaleno.

OBBIETTIVI E FINALITA'

- Favorire la conoscenza degli spazi e dell'organizzazione delle scuole dell'infanzia dell'I.C.S. Allende
- Documentare alle famiglie la metodologia e le attività svolte nella scuola dell'infanzia
- Abbassare il livello di ansia dei genitori

PERCORSI METODOLOGICI

- contatti con i referenti dei nidi del territorio
- incontro con i genitori dei nidi del territorio
- incontro con i genitori dei futuri frequentanti per far conoscere le linee educative e didattiche delle scuole dell'infanzia

- colloqui con gli operatori delle due realtà

Allegato D

PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità:

Il progetto, complementare al progetto raccordo nido-scuole dell'infanzia, si propone di raccogliere informazioni in riferimento ai bambini nuovi iscritti e alle loro famiglie, al fine di utilizzarle nella formazione delle nuove sezioni per l'anno scolastico 2015/16. Il progetto è altresì occasione di conoscenza reciproca tra scuola e famiglie prima dell'effettivo inserimento nel percorso scolastico.

Obiettivi:

- Favorire la conoscenza degli spazi, dell'organizzazione didattica e dei progetti educativi delle scuole;
- Far conoscere, ai bambini e alle loro famiglie, gli insegnanti come future figure educative;
- Abbassare il livello di ansia, legato all'inserimento in un nuovo contesto, di genitori e bambini;
- Documentare le famiglie e coinvolgere in maniera partecipata i bambini nelle attività che si svolgono nelle scuole dell'infanzia;
- Formare delle classi il più possibile equilibrate, tenendo conto di criteri stabiliti all'interno della commissione;
- Offrire un'opportunità di pre-inserimento ai bambini futuri frequentanti.

Metodologie:

- Un incontro con i genitori dei futuri frequentanti, finalizzato a far conoscere le linee educativo-didattiche delle scuole dell'infanzia dell'istituto comprensivo.
- Strutturazione e redazione di griglie finalizzate alla raccolta di informazioni.
- Colloqui individualizzati con i genitori.
- Visite guidate all'interno delle strutture scolastiche di bambini e genitori
- Rielaborazione griglie di osservazione e delle informazioni raccolte
- Costituzione delle nuove sezioni

Fasi operative

Prima fase: incontro con i genitori nel mese di maggio

Seconda fase: mini-inserimenti, una mattina nella seconda settimana di giugno

Terza fase: rielaborazione informazioni e costituzione nuove sezioni

Allegato E

PROGETTO DOCUMENTAZIONE

Finalità:

Offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornire a tutti i soggetti della scuola la possibilità di informazione, riflessione e confronto sul percorso didattico, in una prospettiva di continuità. Inoltre, definire l'identità pedagogica di ogni singola scuola e favorire la trasparenza del progetto.

Obiettivi:

- Consentire ai bambini la riflessione e la rielaborazione delle esperienze vissute.
- Far conoscere alle famiglie le attività didattiche.
- Costruire un quadro complessivo delle attività scolastiche di ogni plesso.
- Creare un archivio per la scuola che costruisca una sua specifica identità anno dopo anno.

Metodologie:

- Raccolta degli elaborati e delle produzioni verbali dei bambini (trascrizione dei dialoghi e osservazioni), riordino cronologico e/o tematico.
- Allestimento di cartelloni e materiale fotografico.
- Raccolta e archiviazione delle attività di programmazione.
- Produzione di video e cd contenenti le attività della scuola.